



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “CESTARI - RIGHI”

Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)

Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733

Cod. Mecc. VEIS02200R – C.F. 91021780274

e-mail: veis02200r@istruzione.it

e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S “Domenico Cestari”

Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)

Cod. Mecc.: VETD02251C (serale)

I.T.I.S. “Augusto Righi”

Cod.Mecc.VETF022019 (diurno)

Cod.Mecc.VETF02251P (serale)

I.P.S.S.A.R “Giovanni Sandonà”

Cod. Mecc. VERH022011

www.cestari-righi.edu.it



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

FILI CHE CONNETTONO NODI VITALI

Carissimi Studenti,

Stim.mi Docenti,

sento forte il desiderio di condividere con voi queste semplici riflessioni, riguardo il difficile momento che stiamo vivendo.

In questi giorni ho sperimentato una scuola tremendamente silenziosa; mentre i collaboratori scolastici pazientemente sanavano tutti i locali, mi rendevo conto di provare l'esperienza della “sospensione del tempo”, avvertendo intorno a me un vuoto difficilmente colmabile senza la presenza dei ragazzi.

Pensando al mio ruolo, mi sono chiesta se aveva un senso tutto quello che stavo facendo, poiché non vedevo gli studenti e faticavo a capire.

Mi piace usare le parole di L. Mortari nel suo libro “La pratica dell'aver cura”: “L'educatore diventa colui che è investito della responsabilità di preoccuparsi che l'altro sia risvegliato alla ricerca dell'autenticità del suo esserci attraverso l'offerta di esperienze che rendano possibile innanzitutto comprendere e poi accogliere la chiamata”.

La chiamata della coscienza è chiamata ad aver cura del proprio poter essere.

Sono concetti semplici, ma non facili da applicare nel quotidiano.

Chi ha scelto di stare con i giovani come l'insegnante, ha forte questa responsabilità: **prendersi cura del proprio e altrui poter essere.**

Ogni giorno apprendiamo dai Media numeri elevati di persone ammalate e decedute che ci parlano di una “guerra” nella quale, il nemico non si vede, è subdolo, per questo ci spaventa.

Mi sento di dirvi di non lasciarvi sopraffare dalla paura; vinceremo questa “battaglia”, ne sono sicura.

Cercate di capire piuttosto il vero significato di quello che avete vicino a voi, l'importanza degli affetti e delle cose autentiche per le quali vale la pena vivere.

Il tempo che ci è dato dipende da Qualcuno più grande di noi.

Mi viene spontanea una bella immagine che porto dentro fin da quando ero bambina, quella di mio nonno che da bravo ortolano aveva deciso di coltivare anche fiori.

Si sa, i fiori hanno i colori più belli della natura.

Pazientemente lo vedevo all'opera e rubavo furtivamente gli attimi preziosi del suo lavoro.

A maggio nel suo giardino sbocciavano le rose che con il loro delicato profumo rendevano l'aria delicata.

Ho imparato osservando i fiori, la bellezza dei colori, delle loro sfumature; l'importanza delle varie forme di vita nel giardino.

La pazienza del nonno mi ha insegnato che per vedere sbocciare un fiore ci vuole costanza, impegno, dedizione.

La scuola deve insegnarvi questa lezione: costanza, pazienza, dedizione aggiungerei anche curiosità, tenacia e creatività, queste le doti che ci devono animare nei difficili giorni di messa alla prova, oggi, come nella vita.

La creatività è caratteristica dei giovani, è una forma di intelligenza incredibilmente esplosiva; coltivatela attraverso le vostre passioni, dalla musica all'arte, dalla danza alla scrittura.

Sono sicura che saprete dipingere voi il Paradiso. Dipingetelo! Usate l'arancione e il rosso magenta e l'azzurro e il porpora, il verde e il giallo.

Potete farlo! Potete farlo subito.

Impegnatevi per diventare capaci di creare **relazioni intese come fili che connettono nodi vitali.**

Seguite i vostri insegnanti, siate attenti, curiosi e appassionati.

Vedrete, ANDRA' TUTTO BENE.

Ce la faremo.

Vi aspetto presto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Antonella ZENNARO

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3, c.2, del D.Lgs.n.39/1993